



Convento SAN BERNARDINO

Str. A. Provolo, 28 37123 VERONA tel. 045 9612643; fax 045 591068

e-mail: biblioteca@sanbernardinoverona.it

Statuto e Regolamento della

Biblioteca di S. Bernardino

Str.ne Antonio Provolo 28

37123 Verona

Proemio

La nascita della biblioteca san Bernardino risale agli inizi del XVI sec. all'interno dell'omonimo convento il quale, per la sua ampiezza e prestigio culturale dei frati, nel 1532 venne dichiarato Studentato Generale dell'Ordine francescano.

La sua prima sede fu nella cosiddetta Sala Morone, costruita tra il 1494-1503: i libri in dotazione, all'inizio, dovevano essere costituiti in buona parte da pergamene e manoscritti donati dal conte Lionello Sagrarnoso (committente della sala) per un totale di tre / quattrocento opere, oltre ad altri titoli che i frati avevano accumulato nel corso degli anni.

Con la soppressione napoleonica, la dominazione austriaca e il Regno d'Italia, la Sala Morone non servì più da biblioteca, ma a deposito di materiali militari, refettorio, scuola elementare, infermeria... , conoscendo un periodo di decadenza che continuò fino alla seconda metà del XIX sec.

Dalla fine del XIX sec. il convento e la biblioteca ripresero lentamente a funzionare.

Per giungere a tempi più vicini a noi, nel 1975-76 la biblioteca fu collocata al primo piano del chiostro di san Bernardino, collegata allo Studio Teologico Interprovinciale San Bernardino il quale, dal 1971, fu affiliato alla PUA (Pontificia Università Antonianum – Roma).

Attualmente si trova al piano terra del suddetto chiostro, in un ambiente confortevole e maggiormente adatto alla conservazione dei circa 48.000 volumi e riviste, cinquecentine, seicentine, settecentine e preziosi corali cartacei e in pergamena.

CARATTERE GENERALE: Sezione di storia antica, medievale, moderna e contemporanea; di geografia soprattutto del territorio veronese; di arte sacra e profana; di letteratura italiana e straniera con testi in lingua originale; di italianistica, di lingua ebraica, latina e greca; enciclopedie di varia natura; di scienze antropologiche e fisiche.

CARATTERE SPECIALISTICO: Patrologia, francescanesimo, Sacra Scrittura, teologia e filosofia.

Inoltre sono conservati:

- La sezione della biblioteca conventuale (edizioni del XVII-XX sec.)
- Fondo di don Antonio Pighi, sacerdote veronese (e terziario francescano) che donò la sua cospicua biblioteca nel 1924, in cui compaiono cinquecentine e manoscritti ancora da censire.

Edizione rare: si aspetta il censimento completo del fondo Pighi e della parte della biblioteca denominata "Conventuale" per una valutazione dei titoli in esso contenuti. Lo stesso dicasi per le edizioni del 1600 – 1700.

Recentemente la biblioteca ha acquisito i fondi dei frati G. B. Bruzzone, Martino Conti, Nazareno Panzeri e il fondo musicale di fr. Terenzio Zardini, nonché alcuni libri del convento "Immacolata Concezione" di Bordighera; inoltre ha effettuato il versamento parziale della biblioteca del convento "San Gaetano" di Brescia.
